



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	3	INDIRIZZO	AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	1	Titolo:	SISTEMA ECONOMICO E STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
Competenze attese a livello di UdA			
Interpretare il modello di funzionamento del sistema economico attraverso le relazioni tra le categorie di soggetti che lo compongono e ricomporlo attraverso schemi sintetici. Applicare come punto di partenza di ogni indagine economica l'evoluzione del pensiero economico in relazione al contesto storico, geografico, politico, sociale e culturale.			
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)
ASPETTI E PROBLEMI DELL'ECONOMIA POLITICA. STRUTTURA E TRASFORMAZIONI DEI SISTEMI ECONOMICI. IL PENSIERO ECONOMICO: LE PRINCIPALI TEORIE E SCUOLE ECONOMICHE..	<p>Nozione di Economia. Scarsità delle risorse. Principio dell'efficienza. I problemi economici fondamentali. Micro e macroeconomia.</p> <p>Definizione ed elementi del sistema economico. I soggetti economici: famiglie, imprese, Amm.ni Pubbliche e Resto del mondo. Organizzazioni non profit. Divisione del lavoro: scambio, mercati, prezzi. Il circuito economico. Evoluzione storica dei sistemi economici. Il sistema capitalistico e l'economia di mercato. Il sistema collettivistico e l'economia pianificata. Sistema ad economia mista. L'economia sociale di mercato.</p> <p>Il pensiero economico dall'antichità al Medioevo. Il mercantilismo. La fisiocrazia. Smith e la scuola classica. Il marxismo. La teoria marginalistica e la scuola neoclassica. La teoria keynesiana. La scuola monetarista. Economia dell'offerta. Teoria delle aspettative razionali.</p>	<p>Saper comprendere il campo d'azione dell'economia politica e i suoi problemi fondamentali.</p> <p>Capire il funzionamento del sistema economico e dei soggetti che vi interagiscono. Saper riconoscere l'evoluzione storica del sistema economico e la sua relazione con la realtà storica.</p> <p>Saper comprendere la storia del pensiero economico relazionando le teorie alla realtà storica in cui si sono formate.</p>	18
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva. Dibattito e discussione.		



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi dettati dall'insegnante.
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più 2 verifiche sommative orali e/o scritte a seconda dell'ampiezza dell'UDA..
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento
Altre Discipline coinvolte (eventuali)	
Annotazioni	



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	3	INDIRIZZO	AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	2	Titolo:	CONSUMATORE, IMPRESA, PRODUZIONE	
Competenze attese a livello di UdA				
Individuare la situazione di equilibrio del consumatore. Riconoscere i vari tipi di impresa e la loro funzione. Illustrare la funzione dell'impresa e dei gruppi di imprese. Illustrare e definire la produttività marginale e la produttività media dei fattori produttivi. Individuare l'equilibrio del produttore. Essere consapevole del ruolo assunto dalle nuove tecnologie. Riconoscere i vari tipi di costo. Distinguere il ricavo totale, medio e marginale.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)	
IL CONSUMATORE. L'IMPRESA. LA PRODUZIONE E IL PROGRESSO TECNICO. I COSTI DI PRODUZIONE, I RICAVI, I COSTI SOCIALI.	La teoria del comportamento del consumatore. L'utilità. La teoria marginalista e l'equilibrio del consumatore. Le attività produttive. I fattori della produzione. I settori produttivi. L'impresa. L'attività imprenditoriale e il rischio. Tipologia delle imprese. La holding. Le dimensioni dell'impresa. Le multinazionali. L'impresa etica. L'impresa sociale. La responsabilità sociale dell'impresa. Funzione tecnica di produzione. Produttività marginale e produttività media dei fattori produttivi. L'organizzazione del lavoro e la produzione in serie. L'aumento della produttività e il costo del lavoro per unità di prodotto. Il progresso tecnico. La new economy. I costi di produzione. Il costo totale. Il costo unitario medio e marginale. Le economie di scala. Gli aggravii di costo. Il ricavo. I costi sociali. Il bilancio sociale e ambientale.	Saper interpretare il comportamento del consumatore. Saper comprendere il concetto e l'utilità dell'utilità marginale. Individuare le attività produttive e i fattori della produzione. Riconoscere le varie tipologie e dimensioni delle imprese. Interpretare la funzione tecnica di produzione. Comprendere il concetto di produttività marginale e produttività media dei fattori. Individuare i costi fissi e i costi variabili di produzione. Comprendere le nozioni di costo unitario medio e costo marginale. Individuare le economie di scala e gli aggravii di costo. Comprendere la necessità del bilancio sociale e ambientale. Considerare nella produzione sia il ruolo assunto dal progresso tecnico, sia la portata delle nuove tecnologie e della comunicazione nelle attività economiche.	20	



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione.
Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi dettati dall'insegnante.
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più verifiche sommative orali e/o scritte a seconda dell'ampiezza dell'UDA.
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento
Altre Discipline coinvolte (eventuali)	
Annotazioni	

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	3	INDIRIZZO	AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	3	Titolo:	IL MERCATO E LA DOMANDA E L'OFFERTA DI BENI	
Competenze attese a livello di UdA				
Applicare le leggi relative alla domanda e all'offerta di beni per determinare l'equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo. Riconoscere differenze e analogie fra i vari regimi di mercato e considerare come in ognuno di essi avviene la formazione dei prezzi.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)	
IL MERCATO. DOMANDA E OFFERTA DI BENI. LE FORME DI MERCATO.	Il mercato: funzioni e classificazioni. Analisi ed elasticità della domanda. Analisi dell'offerta. L'equilibrio del mercato. Periodi brevi e periodi lunghi. Prezzi assoluti e relativi. Flessibilità e vischiosità dei prezzi. Forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio bilaterale, monopolio, concorrenza monopolista o imperfetta, oligopolio. Le tariffe dei servizi di pubblica utilità. Le politiche di mercato.	Sapere che cosa si intende per mercato. Saper riconoscere la legge della domanda e costruire il grafico. Saper riconoscere la legge dell'offerta e saper costruire il grafico. Saper individuare in ogni forma di mercato le sue caratteristiche. Saper distinguere tra le varie tipologie di mercato.	15	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione.			
Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi dettati dall'insegnanti.			
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più verifiche sommative a seconda dell'ampiezza dell'UDA.			
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento			
Altre Discipline coinvolte (eventuali)				
Annotazioni				



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	3	INDIRIZZO	3 AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	4	Titolo:	DISTRIBUZIONE DEL REDDITO	
Competenze attese a livello di UdA				
Riconoscere e interpretare i fenomeni economici della macroeconomia nazionali e internazionali rapportandoli alla specificità di un'azienda.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)	
PIL E REDDITO NAZIONALE CONSUMI E INVESTIMENTI – DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E MERCATO DEL LAVORO	Pil e Reddito Nazionale – La teoria tradizionale e l'equilibrio del sistema economico. La teoria keynesiana del reddito e dell'occupazione, Il modello keynesiano per la determinazione del reddito nazionale. Il moltiplicatore. La domanda aggregata e le sue componenti. Il consumo come funzione del reddito, La propensione marginale e media al consumo. Il risparmio. Gli investimenti .La distribuzione del reddito. Le teorie sulla distribuzione del reddito. Le forme tipiche di reddito: rendita, salario, interesse e profitto. I sindacati e i contratti collettivi di lavoro in Italia. Il mercato del lavoro.	Distinguere tra PIL reale e PIL nominale. Saper interpretare il meccanismo del moltiplicatore keynesiano. Saper illustrare la composizione della domanda aggregata. Saper analizzare il processo con cui il risparmio di trasforma in investimento. Saper comprendere la composizione del reddito nazionale attraverso l'analisi dei suoi componenti.. Interpretare il fenomeno della distribuzione del reddito.	21	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione.			
Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi dettati dall'insegnante.			
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più verifiche sommative scritte e/o orali a seconda dell'ampiezza dell'UDA.			
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento			
Altre Discipline coinvolte (eventuali)				
Annotazioni				



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	3	INDIRIZZO	AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	5	Titolo:	IL RUOLO DEL SETTORE PUBBLICO NELL'ECONOMIA	
Competenze attese a livello di UdA				
Riconoscere e interpretare le politiche di intervento dello Stato nell'economia.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)	
IL SETTORE PUBBLICO NELL'ECONOMIA.	I fallimenti del mercato e l'intervento pubblico – Finanza pubblica ed economia pubblica – La spesa pubblica – Il prelievo tributario – Il federalismo fiscale – Coordinamento della finanza pubblica – Gli strumenti della programmazione economica e finanziaria – La redistribuzione del reddito e la sicurezza sociale – Le imprese pubbliche – Le privatizzazioni – I fallimenti del settore pubblico.	Saper comprendere il ruolo economico dell'attività finanziaria dello Stato posto in essere per correggere i fallimenti del mercato. Spiegare l'importanza della finanza pubblica e del ruolo del bilancio dello Stato. Definire la spesa pubblica e valutare gli effetti di un'eccessiva spesa pubblica attraverso criteri di efficienza. Capire l'importanza del decentramento fiscale con il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali.	12	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione.			
Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi dettati dall'insegnante.			
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più verifiche sommative orali e/o scritte a seconda dell'ampiezza dell'UDA.			
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla griglia di Valutazione comune di Dipartimento.			
Altre Discipline coinvolte (eventuali)				
Annotazioni				



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	4	INDIRIZZO	AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	1	Titolo:	LA MONETA , IL MERCATO MONETARIO E IL MERCATO FINANZIARIO	
Competenze attese a livello di UdA				
<p>Capire le funzioni della moneta. Conoscere i motivi che spingono le persone a detenere moneta. Saper spiegare la relazione tra tasso di interesse e quantità di moneta domandata. Individuare e descrivere la relazione tra velocità di circolazione della moneta e domanda di moneta. Conoscere la funzione dei numeri indici dei prezzi. Comprendere il ruolo svolto dal mercato monetario. Sapere cosa significano domanda e offerta di moneta. Conoscere le teorie Keynesiane e quella Monetarista sulla moneta. Conoscere organi e funzioni del sistema bancario italiano e il ruolo della BCE. Conoscere il SEBC e l'Eurosistema. Conoscere gli strumenti della politica monetaria e la loro efficacia. Conoscere il mercato finanziario e la Borsa. Conoscenza dei più diffusi strumenti finanziari e dei loro mercati. Conoscenza delle principali Borse mondiali. Comprensione della speculazione di Borsa , dell'agiotaggio e dell'insider trading. Conoscere i tipi e le funzioni dei fondi comuni di investimento e delle Sicav.</p>				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)	
ORIGINI E TIPOLOGIA DELLA MONETA. FUNZIONI E VALORE DELLA MONETA. NUMERI INDICI DEI PREZZI. TEORIA QUANTITATIVA DELLA MONETA. IL MERCATO MONETARIO. LADOMANDAE L'OFFERTADI MONETA. TEORIA KEYNESIANA E MONETARISTA DELLA MONETA. FUNZIONI DELLE BANCHE NEL SISTEMA ECONOMICO. La BANCA CENTRALE E I ANALI DELLA MONETA. CREDITO, BANCHE, ATTIVITA BANCARIA; MOLTIPLICATORE DEI	Conoscere : le funzioni economiche della moneta. La domanda di moneta. La moneta e i tassi di interesse. Il mercato monetario. Le teorie sulla moneta. Le principali caratteristiche del sistema bancario italiano. L'attività bancaria e in part.la funzione di creazione della moneta bancaria e il meccanismo del moltiplicatore dei depositi. La Banca d' Italia le sue funzioni e i suoi organi. La BCE, il SEBC e l'Eurosistema. Gli strumenti della politica monetaria e i relativi effetti. Illustrare il ruolo della Borsa . Descrivere i principali strumenti finanziari. Conoscere i mercati regolamentati e non	comprendere. I diversi significati dell'espressione " valore della moneta". Sapere e confrontare le diverse teorie monetarie evidenziandone la relativa influenza sulle scelte di politica economica. Illustrare la funzione delle banche nel sistema economico. Approfondire la comprensione del sistema europeo di Banche centrali, dell'Eurosistema e della BCE. Conoscere il rapporto che lega la politica monetaria e la BCE e gli eventuali strumenti da porre in essere. Individuare la relazione tra mercato monetario e finanziario. Capire come opera la speculazione di Borsa e distinguere i reati di agiotaggio e	28	



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

DEPOSITI E MONETA BANCARIA. BANCA D'ITALIA, SEBC ED EUROSISTEMA. IL MERCATO FINANZIARIO E LA BORSA. GLI STRUMENTI FINANZIARI. LA SPECULAZIONE DI BORSA, L'AGGIOTAGGIO E L'INSIDER TRADING. I FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO E LE SICAV	regolamentati.	insider trading. Distinguere le principali forme di gestione collettiva del risparmio (Fondi comuni e Sicav)	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva. Dibattito e discussione.		
Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi dettati dall'insegnante.		
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più verifiche sommative orali e/o scritte a seconda dell'ampiezza dell'UDA..		
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento		
Altre Discipline coinvolte (eventuali)			
Annotazioni			

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	4	INDIRIZZO	AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	2	Titolo:	INFLAZIONE E DISOCCUPAZIONE	
Competenze attese a livello di UdA				
<p>Capire i motivi per i quali l'inflazione può essere a favore di alcuni soggetti e a danno di altri. Saper spiegare le questioni associate alla disinflazione. Saper spiegare perché, nel lungo periodo, non esiste alcun trade-off tra inflazione e disoccupazione. Saper spiegare le cause e i tipi di inflazione. Saper distinguere i vari effetti dell'inflazione. Capire la differenza tra inflazione e stagflazione e tra disinflazione e deflazione. Conoscere le politiche antinflazionistiche. Capire i vari tipi di disoccupazione e le loro cause. Comprendere il problema della flessibilità del mercato del lavoro e la complessità del precariato. Conoscere i principali aspetti della legge " Biagi "</p>				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)	
L'INFLAZIONE: TEORIE E CAUSE. LA STAGFLAZIONE. EFFETTI DELL'INFLAZIONE. LE POLITICHE ANTINFLAZIONISTICHE DISINFLAZIONE E DEFLAZIONE. LA DISOCCUPAZIONE. LA FLESSIBILITA' DEL MERCATO DELLAVORO IN ITALIA E IL PRECARIATO	L'inflazione , le sue cause e i suoi effetti. La stagflazione , le sue cause e la differenza con l'inflazione. La curva di Phillips. Le politiche antinflazionistiche La disinflazione e la deflazione. La disoccupazione : tipi e cause La flessibilità del mercato del lavoro in Italia e il precariato. La legge " Biagi "	Saper descrivere le cause dell'inflazione. Spiegare perché la deflazione rappresenta un problema per la politica monetaria. Le relazioni tra tasso di disoccupazione e tasso di inflazione. Individuare i costi dell'inflazione.. Comprendere il grafico della curva di Phillips. Saper distinguere i vari tipi di inflazione e chi se ne avvantaggia. Comprendere gli effetti dell'inflazione. Capire il fiscal drag . Saper distinguere i vari tipi di politiche antinflazionistiche. Saper descrivere le caratteristiche del mercato dellavoro in Italia. Illustrare le forme di flessibilità del mercato del lavoro italiano..	18	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione.			
Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi dettati dall'insegnante.			
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più verifiche sommative orali e/o scritte a seconda dell'ampiezza dell'UDA.			
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento			
Altre Discipline coinvolte (eventuali)				
Annotazioni				

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	4	INDIRIZZO	AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	3	Titolo:	ECONOMIA INTERNAZIONALE , CICLO ECONOMICO E SVILUPPO, SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE
Competenze attese a livello di UdA			
<p>Riconoscere le interdipendenze tra le economie dei vari paesi e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto. Inquadrare e interpretare i cambiamenti che il mercato globale ha prodotto sulle strutture aziendali. Capire il ruolo delle multinazionali. Conoscere le caratteristiche del mercato globale e i vantaggi e gli svantaggi di libero scambio e protezionismo. Sapere che funzione svolge il WTO. Conoscere i vari tipi di cambi. Analizzare lo schema della bilancia dei pagamenti. Illustrare la struttura e l'evoluzione del sistema monetario internazionale. Riconoscere il ciclo economico e distinguere le fasi.</p>			
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)
<p>GLI SCAMBI INTERNAZIONALI E IL MERCATO GLOBALE.</p> <p>PAGAMENTI INTERNAZIONALI CAMBI E BILANCIA DEI PAGAMENTI.</p> <p>IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE.</p> <p>IL CICLO ECONOMICO</p>	<p>L'economia internazionale. Il commercio internazionale</p> <p>Caratteristiche del mercato globale. Libero scambio e protezionismo. Gatt e WTO.</p> <p>Concetto di globalizzazione. I pagamenti internazionali ed il mercato dei cambi. Cambi fissi e flessibili. La bilancia dei pagamenti. Il sistema monetario internazionale: FMI e Banca Mondiale</p> <p>Le fluttuazioni cicliche</p>	<p>Individuare e commentare i cambiamenti che il mercato globale ha prodotto sulle aziende e sulla loro operatività.</p> <p>Analizzare le problematiche di localizzazione e delocalizzazione produttiva nel contesto economico internazionale.</p> <p>Comprendere l'importanza del commercio internazionale.</p> <p>Analizzare la politica commerciale dei vari paesi, distinguendo tra libero scambio e protezionismo</p> <p>Individuare i problemi relativi alla globalizzazione</p> <p>Comprendere l'importanza dei pagamenti internazionali e il ruolo del mercato dei cambi.</p> <p>Analizzare lo schema della bilancia dei pagamenti.</p> <p>Analizzare il ruolo del FMI e della</p>	<p>12</p>



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

		Banca Mondiale Definire il ciclo economico ecomprenderne le fasi	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione.		
Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi dettati dall'insegnanti.		
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più verifiche sommative a seconda dell'ampiezza dell'UDA.		
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento		
Altre Discipline coinvolte (eventuali)			
Annotazioni			



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.

AD – 3g

MATERIA	ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	4	INDIRIZZO	AFM

DESCRIZIONE Unità di Apprendimento

UdA n.	4	Titolo:	LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA	
Competenze attese a livello di UdA				
Riconoscere l'importanza della responsabilità sociale dell'impresa, soprattutto riguardo all'utilizzo del lavoro e all'impatto dell'attività economica sul territorio.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in ore)	
Il ruolo dell'impresa nel sistema economico e i principi di responsabilità sociale dell'impresa	La responsabilità sociale dell'impresa. Il bilancio sociale e ambientale e il codice etico	Individuare e interpretare il ruolo svolto dall'impresa etica. Analizzare la responsabilità sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali e all'impatto dell'attività economica sul territorio	2	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione.			
Materiali e strumenti	Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi dettati dall'insegnante.			
Tipo di verifiche	Verifiche formative all'inizio di ogni lezione, 1 o più verifiche sommative scritte e/o orali a seconda dell'ampiezza dell'UDA.			
Valutazione (per certificazione competenze)	Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento			
Altre Discipline coinvolte (eventuali)				
Annotazioni				